



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia – U.i.c. – Co.n.so.b.

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

6 LUGLIO 2005

STRANA CONVOCAZIONE DELLA BANCA SOTTO IL SOLLEONE

La posizione delle Organizzazioni Sindacali in Banca d'Italia sul tema della contrattualizzazione, iniziata in modo differenziato e divenuta successivamente unitaria con la proclamazione delle azioni di lotta, è ormai nota a tutti, sia nel nostro Istituto che all'esterno, opinione pubblica compresa.

Ciò nonostante, sotto il cocente sole di luglio, dopo il secondo sciopero generale unitario tenutosi nell'arco del primo semestre del 2005 a supporto del principio irrinunciabile della contrattualizzazione e della immodificabilità unilaterale degli accordi negoziali, abbiamo ricevuto una convocazione dal Segretario Generale allo scopo di "preparare" la ripresa a settembre prossimo venturo del...confronto negoziale (sic !!!).

Alla precisa richiesta della nostra Organizzazione se fossero presenti sul tavolo "novità" in merito al tema della contrattualizzazione, il Segretario Generale ha risposto: "Fino a sentenza la Banca non modificherà la propria posizione".

Al riguardo, abbiamo ritenuto utile ricordare alla Delegazione dapprima la posizione della **Fabi che, di fronte al gravissimo atto di disdetta unilaterale del contratto avvenuta nel luglio del 2003, unica sigla tra quelle presenti al nostro interno, si auto-sospese dagli incontri fino al pronunciamento del giudice e solo dopo la condanna riaprì il confronto negoziale con l'Azienda, ritenendo a quel punto chiusa la vicenda giudiziaria.**

A dicembre del 2004, poi, tutte le sigle sindacali, UNITARIAMENTE, hanno posto la questione della lotta sulla contrattualizzazione sul piano del principio, decidendo di non accedere al tavolo su convocazione della Banca in merito ad alcune richieste di carattere negoziale. **La dichiarazione UNITARIA del rifiuto di "negoziare" con la Banca fino a quando non sarebbe stata garantita la contrattualizzazione fu accolta con un sonante applauso dai lavoratori all'Assemblea Generale del 17 dicembre in Via Nazionale.**

Ieri, pertanto, è risultata INCOMPRESIBILE la proposta della Banca che, mentre da un lato ribadiva che di contrattualizzazione non se ne riparlerà se non a sentenza definitiva fino al grado di cassazione (...e chissà se questo basterà...), dall'altro poneva in scaletta i seguenti argomenti, di piena natura CONTRATTUALE, da discutere alla ripresa di settembre:

- **Impatto sulla normativa interna di alcuni provvedimenti legislativi:**
 - Legge sui Fondi Complementari ed impatto sul nostro R.T.Q.
 - L. 104 (permessi per portatori di handicap)
 - D. lgs. 66 (orario di lavoro e riposi)
 - L. 626 (rappresentanti per la sicurezza)
 - Legge Merloni (R.U.P.)
 - Nuovi corsi di laurea "breve"
- **Part-time**
- **Reperibilità** (con particolare riferimento ai sistemi informativi B.C.E., Target 2 ecc.)
- **Verifica dell'accordo "ponte" del giugno 2002 in merito alla unificazione cassa-riscontro, inquadramento carriera Se.Ge.Si.**
- **T.I.P. e produttività**
- **Accordi indennità Vermicino in scadenza il 31.12.2005**

La nostra Delegazione, **coerentemente alla posizione unitaria assunta nella vertenza sulla contrattualizzazione**, ha ribadito la propria disponibilità a trattare anche subito su FONDO COMPLEMENTARE per i post '93 e L. 626 sulla sicurezza, in quanto **argomenti "esterni" al contratto**.

Per tutto quanto, invece, riconducibile al negoziato interrotto, riteniamo utile, in primo luogo, interessare la nostra consulenza Legale presso lo studio del Prof. Vallebona, al fine di evitare passi falsi che possano pregiudicare il percorso giudiziario, intrapreso a tutela dei diritti dei lavoratori della Banca d'Italia, che ci ha visto sin qui vincenti.

In secondo luogo riteniamo indispensabile prevedere, prima della ripresa della vertenza a settembre, un incontro "plenario" tra tutte le Organizzazioni Sindacali, di cui daremo ampia e dettagliata informazione ai lavoratori, per ribadire con chiarezza ed in modo definitivo la linea da seguire nei confronti di una Banca che, mentre SIMULA una formale disponibilità al negoziato, nasconde sotto il tavolo l'arma della sentenza giudiziaria per colpire al cuore il principio vitale e democratico della immutabilità unilaterale degli stessi accordi negoziali.

Roma, 7 luglio 2005

LA SEGRETERIA NAZIONALE